

## Progetto “un piatto di pappa”

per i bambini profughi di Chupanga

Diocesi di Beira Provincia di Sofala Mozambico

Responsabile Pe Francisco Ipahndjap. S.S. C.C.



## Scopo del progetto:

**Prioritario:**

**Un pasto al giorno a questi bambini per aiutarli a sopravvivere!!!**

**Comprare farina latte olio zucchero .....**

**coperte per difendersi dal freddo , vestiti e scarpe per coprirsi**

**quaderni e matite per i più grandi affinché possano frequentare la scuola**

*Scrive Padre Francisco:*

“...Carissima Dna Antonella , mi chiamo Padre Francisco e ho avuto il suo indirizzo da Irma Isaura Lino Soda direttrice della “Casa da Criança” che Lei conosce bene perché da tanti anni aiuta le ragazze del suo orfanotrofio . Le chiedo scusa se vengo a bussare alla sua porta e a quella del suo cuore per chiedere umilmente un aiuto per i nostri bambini di Chupanga.

La città di Chupanga si trova nella provincia di Solafa nel centro del Mozambico a 270 Km da Beira nel distretto di Cheringoma e Marromeu. Sono un Padre della congregazione del Sacro Cuore di Gesù e di Maria , lei già ci conosce perché stà aiutando Padre Bras che è un mio confratello ed è

responsabile dell'Istituto per Bambini non vedenti di Beira. Io e altri due Padri, viviamo qui nella missione di Chupanga.

A Chupanga l'80% della popolazione sono contadini vivono con i prodotti che ricavano dal coltivare la terra, le strade sono tutte in terra battuta non esistono strade asfaltate, le case sono "paliotas" fatte di fango e paglia, poche sono le strutture in cemento e c'è una mortalità infantile molto alta, 146 bambini su 1000 non arrivano a compiere il primo anno di vita!!

Nel mese di febbraio scorso a causa delle grandi piogge il fiume Zambesi è straripato inondando tutto e distruggendo chilometri e chilometri di raccolti, centinaia e centinaia di case, lasciando senza un tetto migliaia di persone. Le persone per salvarsi dall'inondazione sono venute a rifugiarsi alla Missione (noi siamo un po' in collina e qui l'acqua non è arrivata)... con ogni mezzo, con barche di fortuna su camion e a piedi in pochi giorni ci siamo ritrovati 4000 persone da sfamare e a cui dare riparo... poi l'Istituto Nazionale per la Gestione delle calamità è venuto in nostro soccorso montando un campo profughi con tende e cucine ma i profughi da 4000 sono diventati 8000 e poi sempre di più....poi è arrivato il colera... e... la fame perché i viveri non bastavano!!! Il governo ora sta tentando di dare una sistemazione a questa povera gente ma il lavoro è lungo e procede molto lentamente, a Chupanga sono rimaste 1500 persone di cui 500 sono bambini che si sono sistemate dove sorgeva prima il campo profughi ed è così nato un nuovo quartiere!!! .... 250 famiglie che hanno bisogno di tutto.... ! Noi allora abbiamo aperto una mensa per i bambini perché altrimenti non avevano e non hanno nulla da mangiare. La nostra mensa funziona tutti i giorni, ... tutti i giorni noi diamo un piatto di pappa a questi bambini....Due Signore vedove della parrocchia cucinano per i bambini ogni giorno!! La pappa è fatta con farina di miglio, latte, zucchero e olio... non è molto ma li aiuta a sopravvivere!!! Diamo loro vestiti scarpe e ai più grandi quaderni e matite per frequentare la scuola. Da noi qui c'è solo la scuola primaria sino alla settima classe!!1

Abbiamo un posto di salute che controlla il peso dei bambini ogni mese ma la situazione è grave tutti i nostri bambini sono in avanzato stato di denutrizione!

Noi compriamo tutte le materie prime a Beira perché qui non ci sono e con i pochi aiuti e nessun mezzo che abbiamo non ce la facciamo più!!!

Per questo ci siamo rivolti a lei e alla sua organizzazione... Irma Isaura dice che lei ha un cuore grande... e che nel suo cuore c'è posto per tutti i bambini in difficoltà... io e i nostri piccoli di Chupanga speriamo ci sia un posto nel suo cuore anche per noi... !!! "...

Anche a questo appello "Spazio Aperto" non può rimanere insensibile, e allora nonostante i tempi difficili che stiamo vivendo anche noi... abbiamo deciso di dare una mano ai piccoli di Chupanga!! Carissimi amici, ancora una volta vi chiediamo di darci una mano attraverso l'adozione a distanza a sostenere questi bambini in difficoltà

### **Dal diario di viaggio ...**

Sono le tre del mattino ... buio pesto.... un freddo cane.... e siamo già in macchina... stiamo andando a Chupanga a visitare un "campo profughi" .... Ieri mentre giocavo con i bambini dell'I.D.V. Istituto per bambini non vedenti a Beira, stavamo "imbrattando il muro dell'aula ricreazioni infilando prima le mani in un secchio di vernice colorata e poi appoggiandole sul muro per lasciare le nostre impronte, ..Padre Bras è venuto a dirmi" Anto domani si va a Chupanga... lì c'è un campo profughi dove ci sono migliaia di bambini senza niente, manca tutto... sono sfollati dell'inondazione del fiume Zambesi e la nostra missione di Chupanga li sta aiutando facendo quello che può ma vorrei fartelo visitare.... Prendi un paio di stivaloni, c'è molto fango e un giaccone pesante fa' molto freddo" .... Non ho osato fare qualche obiezione, qualche domanda in più dato il suo tono perentorio ed eccomi qui.. mezza addormentata, ... intanto la macchina

cammina... non si vede nulla... si salta solo sulle continue buche.... che ti tengono sveglia!!!  
Finalmente albeggia... guardo dal finestrino e scorrono veloci chilometri e chilometri di foresta.... ci fermiamo ... c'è un fiumiciattolo da attraversare ma manca la lamiera, la ruota della macchina non passa si incastrerebbe nei tronchi... scendiamo e sistemiamo le lamiere e via.... ancora foresta... intanto sorge il sole... come è tutto più bello col sole... credo che si ragioni meglio quando è chiaro.. io riesco a coordinare anche i miei pensieri se è giorno!!! Chiedo a padre Bras...quanto dista il campo... mi risponde" 257 Km" bene... penso arriverò con la schiena a pezzi... se arrivo!!"  
Padre Francisco della missione di Chupanga ha saputo che eri qui, e mi ha chiesto di portarti da lui ...continua il padre mentre tiene gli occhi sulla strada.... "sai hanno molto bisogno di aiuto vorrà chiederti di dargli una mano" .... Accidenti penso... un'altra richiesta di aiuto... come facciamo... in Italia le cose non vanno per la maggiore... già facciamo fatica tutti... credo che abbia proprio sbagliato momento!!! Intanto dopo ore e ore di buche e salti... arriviamo alla Missione di Chupanga!!! Un omeone grande grande con un sorriso largo largo ci viene incontro mi abbraccia e dice"Sono io Padre Francisco... vieni in casa Anto, ti aspetta un buon caffè"... in effetti un profumo di caffè appena fatto esce dalla stanza è invitante ne ho proprio bisogno... intanto padre Francisco continua a raccontare.... "sai alcuni mesi fa' il fiume Zambesi è esondato a causa delle grandi piogge e a spazzato via tutto, persone abitazioni terreni, strade... la gente si è rifugiata qui alla Missione, noi siamo un po' più in alto e l'acqua non è arrivata sino a qui ma questa povera gente... dovesi vedere.... Sono scappati e hanno perso tutto... alcuni non ce l'hanno fatta... abbiamo un 1500 famiglie qui e circa 500 bambini che hanno bisogno di tutto-!! Ma vedrai ci siamo organizzati sai riusciamo a dare un "piatto di Pappa al giorno a tutti i bambini" ma è dura molto dura!!! Si alza in piedi e dice... Dai dai forza... siamo già in ritardo.... È ora di dar da mangiare ai nostri piccoli...." Mi spinge fuori e io lo seguo non so cosa dire... cosa pensare.... Percorriamo un viale... ai lati baracche... gente... panni stesi.... La strada in mezzo è piena di buche, alcune donne raccolgono da lì l'acqua con i secchi... infine arriviamo in un piazzale coperto con un tetto, sotto enormi tavoloni in legno e panche, in fila ai lati alcuni tavoli dove sono appoggiati dei pentoloni fumanti!!! Una Suora ci viene incontro... Meno male Padre... dice oggi la sig.ra Victoria non c'è ha la malaria ho bisogno di aiuto per distribuire la pappa.... Mi guarda e mi ficca in mano un mestolo ..  
\_Coraggio mi dice i bambini hanno fame mettevvi tutti al lavoro .. ... mi spinge dietro un grosso pentolone fumante.... Alzo gli occhi ... davanti c'è una fila interminabile di bambini col piatto in mano che aspettano.... Non penso più a nulla incomincio a riempire piatti... riempire piatti.... sino a che l'ultimo bambino ha ricevuto la sua pappa!!!!" Poi anche noi riempiamo un piatto di quella.. cosa ... pappa... e ci sediamo in un angolo di un tavolo... intorno a noi i bambini mangiano gridano si alzano e corrono fra le file... Mangiamo in silenzio... sono talmente stanca e rinchiusa.. che non riesco neppure a capire che gusto abbia quella "pappa"... posiamo il piatto in un grosso mastello pieno d'acqua e torniamo verso la Missione senza osare dire una parola!.."

Sono rimasta a Chupanga 3 giorni e così ho potuto rendermi conto bene di quanto stava succedendo... Padre Francisco aveva preparato una lettera con una richiesta di aiuto per questi bambini ma prima ha voluto mi rendessi conto della situazione "buttandomi nella mischia" e vi assicuro è stato drammatico" Ho preso la sua lettera contenente il suo grido d'aiuto ma non ho promesso nulla, so perfettamente che noi famiglie qui in Italia siamo già oberati di tanti problemi.... Ma in questi mesi ho continuato a pensarci... rivedevo quelle scene... quei bambini col piatto vuoto in mano in fila in attesa e insieme ai ragazzi di Spazio Aperto abbiamo deciso di provare a dargli una mano... So di chiederVi molto in questo momento di difficoltà ma se volete aiutare i bambini di Chupanga... se volete saperne di più...io sono qui e vi posso dare tutte le informazioni che desiderate!